



# Regione Calabria

DIPARTIMENTO PRESIDENZA  
SETTORE PROTEZIONE CIVILE

Prot. n. 349152/SIAR del 05 NOV. 2014

**Ai Sigg. SINDACI dei Comuni della Calabria**

**Alle PREFETTURE- UTG della Calabria**

**e.p.c.**

**Alla REGIONE CALABRIA  
DIPARTIMENTO PRESIDENZA  
CATANZARO**

**All'ARPACAL  
DIREZIONE GENERALE  
CATANZARO**

**Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Dipartimento Protezione Civile  
ROMA**

**OGGETTO:** Indicazioni operative ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e s.m.i.. **Circolare integrativa alla Direttiva sul Sistema di Allertamento regionale per il Rischio idrogeologico e idraulico in Calabria, approvata ed adottata con deliberazione della Giunta Regionale del 29 marzo 2007 n. 172. Bollettino di criticità ordinaria**

Il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha emesso le "indicazioni operative ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e s.m.i." sulla problematica afferente ai temporali .

Si tratta di fenomeni meteorologici per definizione intensi ed in alcuni casi violenti, con un elevato grado di imprevedibilità che rende estremamente difficile determinarne in anticipo e con sufficiente approssimazione la localizzazione e la tempistica di evoluzione.

È dunque una fenomenologia che può comportare molteplici rischi per il territorio interessato a causa delle manifestazioni che la accompagnano: i fulmini, le raffiche di vento e le precipitazioni che, per quanto brevi, possono risultare di forte intensità.

Questo tipo di fenomenologia, che lascia margini di tempo fortemente ridotti per mettere in sicurezza persone e beni, si configura in scenari d'evento e di danno che, ove prevedibili, sono valutati ai sensi della Direttiva del 27 febbraio 2004 e s.m.i., come scenari di criticità cd. "ordinaria", corrispondente al "codice giallo".

Si rammenta che lo scenario di effetti e danni probabili associato a tali eventi, infatti prevede:

*"Localizzati danni ad infrastrutture edifici e attività antropiche interessati da frane, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque.*

*Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici.*

*Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) a valle di porzioni di versante interessati da fenomeni franosi.*

*Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria.*

*Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione servizi.*

*Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate. Localizzate interruzioni dei servizi, innesco di incendi e lesioni da fulminazione.*

*Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane".*

Ciò posto, in base alle disposizioni di cui alle citate disposizioni operative, è assolutamente necessario che la previsione di criticità cd. "ordinaria", corrispondente al "codice giallo", vada sempre resa nota agli Enti Locali ed alle strutture operative, in quanto determina la necessità, da parte dei soggetti destinatari, di attivare le misure previste nei piani di emergenza locali corrispondenti almeno ad uno "**stato di attenzione**".

Invero, già le "indicazioni operative" emanate dal Dipartimento con nota del 20 settembre 2005 (Prot. DPC/PRE/0045670), evidenziavano che lo scenario di "ordinaria criticità" deve essere affrontato con mezzi ordinari e prevede danni a scala comunale, che possono essere fronteggiati con attività di presidio territoriale ed azioni demandate alla responsabilità delle amministrazioni locali.

Nel richiamare l'attenzione delle Amministrazioni comunali circa il significato e la possibile rilevanza di uno scenario di criticità cd. "ordinaria", corrispondente al "codice giallo", anche in assenza di emissione di un "Avviso di criticità per possibili precipitazioni intense", si ribadisce l'importanza del ruolo delle medesime in relazione alla quotidiana attività di ricezione, compresi i giorni prefestivi e i festivi, circa le valutazioni conseguenti ai messaggi di allertamento emessi dalla Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, secondo le procedure stabilite nella Direttiva regionale di cui all'oggetto.

Per quanto sopra rappresentato, ad integrazione della della "Direttiva sul Sistema di Allertamento regionale per il Rischio idrogeologico e idraulico in Calabria, approvata ed adottata con deliberazione

della Giunta Regionale del 29 marzo 2007 n. 172", sono adottate, con decorrenza immediata, le seguenti procedure riguardo lo scenario di criticità cd. "ordinaria", corrispondente al "codice giallo":

1) Il Dirigente del Settore Protezione Civile della Regione Calabria (Delegato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 26 gennaio 2006, n.13 alle funzioni di cui al DPCM 27.2.2004) provvederà ad inviare alle Amministrazioni Comunali **esclusivamente a mezzo PEC (in ottemperanza all'art.14 della legge 09.08.2013, n.98)**, oltre che agli altri soggetti individuati come destinatari nella Direttiva sul Sistema di Allertamento regionale per il Rischio idrogeologico e idraulico in Calabria, il **Bollettino di criticità ordinaria - codice giallo**, elaborato dal Centro Funzionale Multirischi dell'Arpacal, **entro le ore 15,00**. L'invio verrà effettuato sulle caselle PEC già fornite alle Amministrazioni Comunali dalla Regione Calabria-Settore Protezione Civile. A tal riguardo si rammenta la possibilità, senza dubbio efficace, di attivare all'interno delle proprie caselle PEC la notifica via SMS, alle rispettive utenze di telefonia mobile, di avvenuta ricezione di nuove e-mail e/o di configurare il suddetto *account* sul proprio smartphone. Si raccomanda, altresì, di effettuare la manutenzione periodica delle caselle PEC in dotazione onde prevenire la saturazione dello spazio disponibile.

2) Il Centro Funzionale Multirischi provvederà, altresì, a rendere disponibile **giornalmente**, entro le ore 14:00, il **Bollettino di Criticità Regionale per il Rischio Idrogeologico ed Idraulico** sul proprio sito internet all'indirizzo: <http://www.cfd.calabria.it>

Pertanto, ad integrazione e fatte salve le procedure previste nella "Direttiva sul Sistema di Allertamento regionale per il Rischio idrogeologico e idraulico in Calabria, approvata ed adottata con deliberazione della Giunta Regionale del 29 marzo 2007 n. 172", i Signori Sindaci dovranno giornalmente prendere visione, anche nei giorni prefestivi e festivi, del predetto Bollettino di criticità e valutare, qualora venga segnalata una criticità ordinaria, le opportune azioni da porre in atto, ivi compresa l'adozione dello stato di attenzione.

La Regione Calabria, attraverso le proprie strutture operative (Settore Protezione Civile e Centro Funzionale Multirischi) assicurerà ogni dovuta collaborazione ed assistenza per garantire la compiuta attuazione di quanto contenuto nelle presenti indicazioni.

La presente Circolare Integrativa sarà pubblicata sui siti internet del Centro Funzionale Multirischi ([www.cfd.calabria.it](http://www.cfd.calabria.it)) e del Settore della Protezione Civile della Regione Calabria ([www.protezionecivilecalabria.it](http://www.protezionecivilecalabria.it)).

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PROTEZIONE CIVILE**

**Dott. Ernesto Forte**



**IL DIRIGENTE DEL CENTRO  
FUNZIONALE MULTIRISCHI**

**Ing. Raffaele Niccoli**

